



# INTERNET, FAKE NEWS E BOLLE INFORMATIVE.

## LABORATORIO PER LE SCUOLE SUPERIORI

### PROGETTO A.S. 2018/2019

ALLARGAMENTO DELL'ESPERIENZA ALLA CITTÀ METROPOLITANA

#### Highlight del progetto

Questa proposta è l'allargamento della fase di test (a.s. 2016/2017) e del progetto pilota (a.s. 2017/2018). Scopo di questa ulteriore evoluzione è il coinvolgimento di un maggior numero di istituti superiori della Città Metropolitana di Torino, in sintonia con gli obiettivi formativi stabiliti dal MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca).

Per quanto riguarda il numero di classi e di studenti coinvolti, l'obiettivo che si pone questa versione del progetto è raggiungere **60 classi** per un totale stimato di **1.500 studenti** grazie anche al supporto di **6 tutor** che verranno selezionati e formati tra maggio e luglio 2018 e che, inizialmente, affiancheranno il docente Massimo Potì durante l'erogazione del corso al Liceo classico Massimo D'Azeglio nell'autunno 2018 (Il fase del progetto pilota, già finanziato).



## Obiettivi

Il percorso si pone come obiettivo di sviluppare nel mondo giovanile (14-15 anni) **consapevolezza** nei confronti di mezzi e dinamiche della comunicazione digitale contemporanea, al fine di impararne l'utilizzo con responsabilità e piena misura delle conseguenze e potenziare la **capacità critica** nei confronti di uno strumento molto ampio e utile allo sviluppo, ma potenzialmente dannoso se usato in modo superficiale. Partendo dalla definizione del concetto di *fake news*, si affronta il tema dell'algoritmo di selezione e distribuzione automatica delle notizie sui *social media* e dell'*information bubble* e si chiude con una serie di **riflessioni** e **buone pratiche** da osservare quando si naviga su Internet.

## Storico del progetto

Ideato nell'ambito delle attività di **Osservatorio21**, si è sviluppato con il **Centro di Ricerca e Documentazione 'Luigi Einaudi'** e in collaborazione con l'Ufficio Scuola - Università dell' **Unione Industriale di Torino**. Il progetto è il frutto di una prima fase di test svoltasi in autofinanziamento nel 2017, che ha coinvolto 6 classi, cioè **150 studenti** del liceo classico "Massimo D'Azeglio" di Torino e dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giulio Natta" di Rivoli (TO), e di una fase pilota, attualmente in svolgimento, finanziata con un contributo di Fondazione CRT e rivolta a tutte le prime classi degli istituti coinvolti nella fase precedente, per un totale di oltre **500 studenti**.



## Docente

**Massimo Potì** è *content strategist*, formatore, e giornalista. Dal 2013 al 2015 stato responsabile di *Fablab for Kids*, i laboratori per bambini di Fablab Torino, si occupa regolarmente di divulgazione per famiglie e insegnanti sulle dinamiche e i linguaggi dei contenuti digitali, bolla informativa e fake news, per la promozione di un uso creativo, attivo e responsabile di Internet. Un suo progetto formativo sperimentale rivolto alle scuole elementari e dedicato proprio a queste tematiche è arrivato finalista nell'edizione *cheFare* che dal 2012 seleziona e premia i progetti di innovazione culturale ad alto impatto sociale. Nel 2018 ha pubblicato per Zandegù l'ebook "*Content Marketing spiegato semplice. Dalla struttura ai contenuti, un metodo per affrontare i social del presente (e del futuro!)*".

## Obiettivi didattico formativi

- sviluppare la consapevolezza nei confronti delle dinamiche della comunicazione digitale contemporanea con particolare attenzione alle modalità di funzionamento degli algoritmi per la distribuzione automatica dei contenuti su social media e motori di ricerca e ai rischi legati alla costruzione di bolle informative inconsapevoli
- promuovere un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dei contenuti online, dai post di una testata affermata a quelli di un blog a una voce di Wikipedia
- padroneggiare concetti, regole e buone pratiche per distinguere le notizie e le fonti attendibili da quelle non attendibili



- essere pienamente coscienti del proprio ruolo e delle proprie responsabilità all'interno dell'infosfera contemporanea non solo come consumatori di contenuti ma anche come produttori e propagatori di informazione
- essere coscienti dell'importanza e del valore del giornalismo strutturato come strumento per la democrazia.

Gli studenti verranno coinvolti in un vera e propria attività di **fact-checking** proprio come accadrebbe nelle redazioni delle testate giornalistiche: dopo una prima parte più teorica, gli studenti saranno divisi in gruppi di lavoro, sarà assegnata a ciascun gruppo una testata (in alcuni casi anche una sezione specifica), e saranno chiamati a monitorare il modo in cui le notizie sono scritte su quella testata, nello specifico, nel corso delle due settimane successive.

Durante le due settimane ogni gruppo dovrà valutare l'attendibilità degli articoli e delle testate, che dovranno essere indicate su una "scala della credibilità", aggiornata in tempo reale per l'intera durata del percorso.

## Metodo

Alla luce delle indicazioni emerse dal confronto con i docenti che hanno partecipato al progetto pilota in corso nel corrente anno 2018 (vedere documento allegato, *Relazione su I fase progetto Pilota, IIS Natta*), l'edizione che si propone per l'anno scolastico 2018/2019 è stata aggiornata rispetto all'edizione passata con particolare attenzione alla presentazione della parte



teorica, alle modalità di svolgimento della parte pratica, alle modalità di restituzione del lavoro svolto dai singoli gruppi.

In generale, visti l'impegno richiesto e la complessità dei temi trattati, il percorso sarà erogato nelle prime quattro ore della giornata, e si farà il possibile per evitare le ultime ore.

## 1. Presentazione

- Introduzione del percorso laboratoriale ai docenti coinvolti.

Il percorso prevede, prima dell'ingresso nelle classi aderenti al progetto, una riunione di **2 ore per ciascun istituto aderente al progetto**, riservata al personale docente aderente e dedicata alla presentazione delle tematiche, dei materiali didattici, alla condivisione delle buone pratiche frutto delle esperienze precedenti e all'organizzazione delle attività.

- Inizio lavoro in classe.

E' importante che gli allievi acquisiscano familiarità con gli strumenti concettuali e pratici che saranno usati nel corso dell'attività: la definizione stessa di *fake news*; definizione di algoritmi per la distribuzione automatica dei contenuti online, profilazione e bolla informativa; regole e buone pratiche per verificare l'attendibilità di una testata online e dei post pubblicati.

Tutto questo sarà fatto con una **presentazione frontale di esempio**, suggerimenti e buone pratiche della **durata di 2 ore**, la **prima** dedicata alla presentazione dei concetti chiave e degli strumenti di lavoro, la **seconda** dedicata alla condivisione in diretta, su notizie prese al momento dal web, delle modalità di analisi dei post che gli studenti svolgeranno il lavoro in autonomia nelle settimane successive.



Nel frattempo insegnanti e tutor identificano le notizie da monitorare e i componenti dei futuri gruppi di lavoro. Le squadre di fact-checking sono costituite da 4/5 componenti. Per responsabilizzare tutti i componenti, se i docenti lo riterranno opportuno e consono alle dinamiche di classe, ad ognuno saranno assegnati ruoli e compiti specifici (verificatori dell'autore della notizia, dei luoghi e della data, dei proprietari del sito) e sarà condiviso un brief chiaro su che cosa ci si aspetta da loro in funzione orientativa e auto valutativa.

## 2. Lavoro di gruppo

L'attività di lavoro di gruppo dura due settimane e si articola come segue:

- ricerca dei post/articoli sui cui lavorare;
- verifica dell'attendibilità dei post/articoli e delle rispettive testate sulla base delle regole e delle buone pratiche indicate nella fase precedente
- assegnazione di un punteggio di attendibilità lungo la scala della credibilità. Nello specifico per rendere più semplice la valutazione degli studenti e il confronto tra articoli differenti si userà un continuum semplificato come segue:

decisamente poco credibile	molto poco credibile	poco credibile	credibile con riserva	abbastanza credibile	decisamente credibile
da -30 a -20	da -20 a -10	da -10 a 0	da 0 a +10	da +10 a +20	da +20 a +30

In questa versione semplificata al continuum da -30 a +30 (più corretto concettualmente ma più difficile da usare in un'attività pratica) sono stati sostituiti 6 blocchi di lavoro, nei quali inserire gli articoli che gli studenti analizzeranno.



- stesura di una presentazione dei risultati di analisi e del monitoraggio in vista della fase conclusiva.

Durante le due settimane si prevede gli studenti siano accompagnati dagli insegnanti, preferibilmente due, meglio se di area scientifica l'uno e umanistica l'altro, e da tutori esterni nel percorso di analisi e monitoraggio, al fine di fugare eventuali dubbi, stimolare ulteriori approfondimenti. In questa fase è previsto un incontro in classe di **1 ora** dedicato a offrire supporti specifici e dare indicazioni concrete su come costruire una presentazione efficace. In questa fase è prevista anche, se richiesta, un'assistenza a distanza attraverso skype-call.

### 3. Restituzione delle ricerche

Dopo la fase del lavoro di gruppo, i risultati delle attività di valutazione e monitoraggio saranno presentati da ciascun gruppo di lavoro agli altri, che saranno invitati a dare una valutazione del lavoro svolto dagli altri gruppi con particolare attenzione al rigore con cui è stato applicato il metodo presentato nella fase iniziale. Questa fase finale consta di **2 ore** per ciascuna classe.

### 4. Risultati attesi

Alla fine del percorso formativo gli studenti:

- saranno in grado di dare una definizione rigorosa di fake news;
- saranno in grado di distinguere concettualmente la satira dalla notizia attendibile ma riportata con più o meno inesattezza dalla notizia probabilmente falsa;



- sapranno cosa fare di fronte a una notizia per valutarne velocemente l'attendibilità e l'opportunità di contribuire alla sua diffusione lasciando commenti o condividendola con la propria cerchia di amici;

cosa fare per arginare la diffusione di notizie ritenute non attendibili

## 5. Riunione conclusiva di follow-up e feedback

A conclusione dei percorsi nelle classi, ci sarà una riunione di **2 ore per ciascun istituto** riservata al personale docente aderente e dedicata alla raccolta dei feedback degli insegnanti e di eventuali suggerimenti per migliorare ulteriormente il percorso appena concluso.

## 6. Modalità di verifica

Per valutare la situazione iniziale e i livelli di apprendimento a conclusione del percorso laboratoriale, all'avvio delle attività è prevista la distribuzione di un **questionario a risposte multiple** sui temi che saranno affrontati in classe. Un questionario analogo sarà distribuito a conclusione delle attività in classe per valutare l'avanzamento dei livelli di conoscenza dei temi trattati nel percorso.

## Qualche numero in sintesi

Il progetto per l' a.s. 2018/2019 prevede il coinvolgimento di circa 1.500 ragazzi/e con 1 docente esperto (Massimo Poti) e 6 tutor formati.

### **Introduzione del percorso laboratoriale ai docenti coinvolti dell'istituto:**

- 2 ore per ogni istituto





Le **ore in classe** del formatore Massimo Potì e/o tutor saranno così articolate:

- 2h (60 m. di presentazione + 60 m. di esempio)
- 1h (restituzione e indicazioni su powerpoint)
- 2h (restituzione e valutazione finale).

Nel periodo del lavoro autonomo degli studenti con il supporto dei docenti responsabili della classe è prevista una **assistenza a distanza** tramite skype call.

**Riunione conclusiva di follow-up e feedback:**

- **2 ore per ciascun istituto** riservata al personale docente aderente.



## Il Centro Einaudi

Fondato nel 1963, ispira la propria azione all'einaudiano “conoscere per deliberare”. Il Centro Einaudi è attivo e riconosciuto a livello nazionale, con un forte radicamento territoriale. All'interno della tradizione liberale svolge attività di ricerca, su progetti propri o in partnership, nel campo delle scienze sociali: politica comparata e filosofia pubblica, economia internazionale ed applicata, politica sociale e welfare, diritto, bioetica, teoria liberale. Si propone come punto di riferimento nel panorama culturale italiano, tentando di cogliere e anticipare i tempi e i temi dell'analisi e del dibattito politico-economico sia a livello nazionale che a livello locale; suggerisce strumenti di policy ai decisori; forma giovani talenti.

Pubblica libri e periodici su carta e online – la rivista «Biblioteca della libertà», «Agenda Liberale», «Lettera Economica» –, organizza seminari, conferenze, convegni; lavora con partner e un network consolidato.

Da alcuni anni propone dei bandi per giovani studiosi, come il «Giorgio Rota Best Paper Award», con l'appoggio di Fondazione CRT e il bando «Alberto Musy».

Tra le sue ricerche annuali più prestigiose e di lungo corso: Il *Rapporto sull'economia globale e l'Italia*, dal 2009 realizzato in collaborazione con UBI Banca. Curato da Mario Deaglio, ha raggiunto la XXII edizione. L'*Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani*, dal 2011 svolta in collaborazione con Intesa Sanpaolo, alla XXXIV edizione, la ricerca è curata da Giuseppe Russo. Il *Rapporto “Giorgio Rota” su Torino*, che è alla XIX



edizione, con il supporto di Compagnia di San Paolo e Banca del Piemonte: il gruppo di ricerca è coordinato da Luca Davico e Luca Staricco.

Il *Laboratorio di Politica Comparata e Filosofia Pubblica* (LPF) – con 10 anni di attività – promuove lo studio e il dibattito sulle trasformazioni della sfera politica nelle democrazie contemporanee e negli anni si è arricchito di un Laboratorio di Bioetica (La.B) e un Laboratorio Welfare (WeL).

Dal 2011 è attivo il progetto *Percorsi di secondo welfare*, che conta su una pluralità di partner e collaborazioni in tutta Italia e si occupa di studiare il welfare che cambia.

Nel 2014, con l'Università di Milano, Il Centro partecipa ad un progetto europeo ERC: “*Reconciling Economic and Social Europe: the role of ideas, values and politics*” (RESceEU), vinto da Maurizio Ferrera.

Sul versante ‘scuola’ il Centro ha organizzato varie edizioni del Seminario di Filosofia Politica, della Scuola di Liberalismo di Torino, ha partecipato ad un progetto di alternanza scuola-lavoro coordinato dall'Ufficio Scuola-Università dell'Unione Industriale di Torino sul tema del welfare e tenuto alcune lezioni di introduzione all'economia e alla finanza dedicate a studenti del triennio del liceo classico Cavour.

In relazione alle tematiche del progetto, dopo il numero 218 (1/2017) della rivista Biblioteca della libertà su *L'universalità dei diritti e il concetto di verità*, è uscito il n. 220 (3/2017) su *Cittadinanza democratica: sfide e prospettive*.

## Osservatorio21

L'associazione "Osservatorio21" nasce allo scopo di condividere informazioni e riflessioni sui nuovi rischi cui è esposta oggi la democrazia con i suoi valori. Tutte le generazioni sono chiamate, di volta in volta, ad affrontare nuovi contesti e nuove sfide per tutelarla e farla progredire nelle relazioni socioculturali, economiche, politiche. Monitorare i fenomeni che corrodono le istituzioni democratiche è dovere civile. Inizialmente Osservatorio21 ha orientato la sua attenzione sugli abusi nella comunicazione: infatti la diffusione di notizie false e violenza verbale influisce sul degrado dei rapporti sociali ed arriva a condizionare l'opinione pubblica in momenti di formazione delle istituzioni democratiche. Al primo tema si sono aggiunti il secondo tema sulla diffusione dell'intelligenza artificiale ed il suo impatto sul lavoro nell'industria e nei servizi; ed il terzo tema sulla Città Metropolitana di Torino, laboratorio di idee ed innovazione: ieri, oggi e domani.